

INTERROGAZIONE SCRITTA P-3721/09
di Toine Manders (ALDE)
alla Commissione

Oggetto: Violazione dei diritti di proprietà (intellettuale)

La crescita economica si trova attualmente sotto notevole pressione non solo in conseguenza della crisi finanziaria mondiale bensì anche dell'aumento del numero di violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e del segreto industriale. Tale sviluppo ostacola nel lungo termine l'innovazione, tra l'altro per effetto di una lacunosa tutela di legge.

Sul mercato interno vengono immesse liberamente quantità sempre crescenti di merci contraffatte. Benché l'acquisto e la vendita di tali prodotti sia un reato economico, le autorità intervengono raramente. Lo sviluppo di idee innovative è ostacolato dal fatto che gli inventori e i detentori vendono in perdita i loro brevetti. I contraffattori si limitano infatti a copiare senza sostenere l'"onere" del progetto e dello sviluppo.

È la Commissione al corrente del volume del mercato delle merci contraffatte e delle gravi conseguenze sull'innovazione e lo sviluppo nel mercato interno?

Paesi quali gli Stati Uniti e il Giappone proteggono rigorosamente il segreto industriale, che è riconosciuto dall'OMC quale diritto di proprietà intellettuale ed è protetto dal trattato TRIPS. Alla luce di quanto precede e degli effetti negativi sull'innovazione e l'ulteriore sviluppo del mercato interno, la Commissione europea dovrebbe annettere la massima priorità a tale problematica.

Come si relazionano gli accordi OMC/TRIPS con la normativa europea in materia di segreto industriale?

Quali misure concrete intende adottare la Commissione per porre limiti alla suddetta problematica e contrastare la concorrenza sleale praticata violando i diritti di proprietà intellettuale?